GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — ROMA — MARTEDÌ' 10 GIUGNO — NUM. 135

ASSOCIAZIONI

			Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA	L.	11	21	40
	Per tutto il Regno	»	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA	»	9	17	32
	Per tutto il Regno	»	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n° 3-A; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Nella prima seduta di ieri la Camera proseguì la discussione del disegno di legge per provvedimenti relativi al comune di Firenze, del quale ragionarono i deputati Martini, Piccoli e Cairoli.

Nella seconda essa continuò a trattare dello schema concernente le nuove costruzioni ferroviarie; e dopo dichiarazioni del Ministro dei Lavori Pubblici, del Presidente del Consiglio e del relatore Grimaldi intorno alla classificazione di diverse linee già discusse, deliberò di inscrivere in seconda categoria le seguenti: Adria-Chioggia; Treviso-Feltre-Belluno; Albacina-Macerata; Sondrio-Colico-Chiavenna; Teramo-Giulianova; Ascoli-San Benedetto; Bassano-Primolano; Ivrea-Aosta; Gozzano-Domodossola, e Messina-Patti-Cerda-Termini; e di inscrivere in terza categoria le linee Ferrara-Ravenna-Rimini, con diramazione da Lavezzola a Lugo, e Lucera-Foggia.

E inoltre prese atto della dichiarazione del Ministero, relativa alla precedenza da darsi sulle altre linee di seconda categoria alla costruzione di quelle di congiunzione dei capoluoghi di provincia colle linee ferroviarie del Regno.

Venne annunziata dal Presidente la designazione dei deputati Amadei, Balegno, Di Gaeta, Elia, La Porta, Righi, Robecchi, Serristori, Zanolini, a rappresentare la Camera, insieme col Seggio, alla inaugurazione dell'Ossario di Custoza.

LEGGI E DECRETI

Il Num. 4911 (Serie 2a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 3, alinea 1°, del testo unico delle leggi sul riordinamento del Notariato, approvato con R. decreto 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2a), il quale dispone che nei distretti che hanno meno di quindici notari, il Collegio, il Consiglio e l'Archivio sono, per decreto Reale, riuniti al distretto del capoluogo della provincia dove ha sede il Tribunale civile e correzionale, o ad altro distretto più vicino della stessa provincia;

Ritenuto che il distretto di Rocca San Casciano si trova nelle condizioni previste dalla mentovata disposizione di legge;

Considerato che è dimostrata la convenienza della riunione del distretto di Rocca San Casciano a quello di Firenze, capoluogo della provincia;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Collegio, il Consiglio e l'Archivio notarile di Rocca San Casciano sono soppressi e riuniti al distretto notarile di Firenze, capoluogo della provincia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° giugno 1879.

UMBERTO.

TAJANI.

Il N. 4912 (Serie 2a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 3, alinea 1°, del testo unico delle leggi sul riordinamento del Notariato, approvato con R. decreto 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2a), il quale dispone che nei distretti che hanno meno di quindici notari, il Collegio, il Consiglio e l'Archivio sono, per decreto Reale, riuniti al distretto del capoluogo della provincia dove ha sede il Tribunale civile e correzionale, o ad altro del distretto più vicino della stessa provincia;

Ritenuto che i distretti di Busto Arsizio e Monza si trovano nelle condizioni previste dalla mentovata disposizione di legge;

Considerato che è dimostrata la convenienza della riunione dei distretti di Busto Arsizio e di Monza a quello di Milano, per le speciali condizioni topografiche;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. I Collegi, Consigli ed Archivi notarili di Busto Arsizio e di Monza sono soppressi e riuniti al distretto notarile di Milano, capoluogo della provincia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° giugno 1879.

UMBERTO.

TAIANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti del 18 maggio 1879:

Fracchia Filippo, tenente nell'arma di fanteria addetto al comando della fortezza di Bologna, collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio;

Indelicato cav. Luigi, ragioniere capo di 2ª classe nel personale dei ragionieri d'artiglieria, promosso ragioniere capo di 1ª cl.;

Fassò Gio. Battista, ragioniere principale di 1ª classe id. id., promosso ragioniere capo di 2ª classe;

Camilla Federico, Catani Tommaso, Brandi Nicola e Carra Lodovico, ragionieri di 1ª classe id. id., promossi ragionieri principali di 2ª classe;

Rolando Michele e Rolando Luigi, ragionieri di 2ª classe id. id., id. id.;

Leynardi Stefano, Trigona Federico, Russo dott. Giovanni, Gambardella Luigi, Majorano Michele, Mella Giovanni Battista, Abramo Luigi, Carrieri Gaetano e Addati Giuseppe, aiutanti ragionieri nel personale predetto, promossi ragionieri di 2ª classe;

Boschero Giovanni Spirito, aspirante aiutante ragioniere id. id., promosso aiutante ragioniere;

Vignolo Nicolò, capo tecnico di 2ª classe d'artiglieria e genio, promosso capo tecnico principale di 3ª classe.

Nel personale farmaceutico militare sono fatte le seguenti nomine a sottofarmacista aggiunto:

Con R. decreto del 24 aprile 1879:

Bompiani Alessandro, farmacista civile.

Con RR. decreti del 29 maggio 1879:

Lovadina Marco, Belliazzi Arturo, Rovere Giuseppe e Sibilla Gio. Battista, farmacisti civili.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi:*

Con RR. decreti del 25 maggio 1879:

Pentasuglia comm. Gio. Battista, ispettore generale, collocato a riposo ed ammesso a far valere i propri titoli per quanto potrà competergli a termini di legge;

Viale comm. Clemente, direttore compartimentale di 1ª classe, promosso ispettore generale.

Con RR. decreti del 29 maggio 1879:

Pisani cav. Casimiro, direttore compartimentale di 2ª classe, promosso direttore compartimentale di 1ª classe;

Teppati cav. Alberto, ispettore di 1ª classe, promosso direttore compartimentale di 2ª classe;

Brunatti De Fitzur cav. Luigi, ispettore di 2ª classe, promosso ispettore di 1ª classe;

Civalleri cav. Francesco, ispettore di 3ª classe, promosso ispettore di 2ª classe;

Macchetta Cesare, ispettore di 4ª classe, promosso ispettore di 3ª classe;

Bertolla Augusto, segretario di ragioneria di 2ª classe, promosso segretario di ragioneria di 1ª classe;

Gaudenzi Attilio, ufficiale di 4ª classe, promosso ufficiale di 3ª classe;

Corte Tomaso, id. id., id.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

Dovendosi provvedere alla nomina triennale di un medico visitatore di 3ª categoria, con l'onorario di annue lire mille, per l'ufficio sanitario in Caserta, viene a tale effetto aperto un concorso per titoli, a termini del Regolamento approvato con decreto Ministeriale del 1° marzo 1864.

Tutti coloro che intendono prendere parte al detto concorso debbono far pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 15 luglio prossimo venturo, le loro istanze corredate dei documenti prescritti dall'articolo 2° del succitato regolamento, di cui i concorrenti potranno prendere conoscenza presso le Prefetture e Sottoprefetture del Regno.

Roma, li 9 giugno 1879.

Il Direttore Capo della 4ª Divisione
G. MARSIAJ.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di geologia, vacante nella R. Università di Torino.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di geologia, vacante nella R. Università di Torino.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 25 del mese di luglio p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni siano presentate in 5 esemplari acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 23 maggio 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Quadro complessivo dei proventi esatti dagli uscieri giudiziari distinti per Distretto delle Corti di Cassazione e di Appello del Regno e dei sussidi ai medesimi uscieri accordati durante il 1° trimestre dell'anno 1879.

DISTRETTI delle Corti di Cassazione	CORTI DI CASSAZIONE E DISTRETTI delle Corti d'Appello nei quali prestano servizio gli uscieri	Popolazione del distretto	Numero degli uscieri	NUMERO degli atti eseguiti in materia		SOMME esatte dalle parti		AMMONTARE complessivo dei proventi ricuperati in materia		TOTALE (Colonne 7, 8, 9 e 10)	SOMME accordate a titolo di sussidio	MEDIA del totale delle somme esatte dalle parti e ricuperate		
				civile	penale	per diritti di originale, copie e repertorio	per indennità di trasferte	civile	penale			per ogni abitante	per ogni usciere	per ogni atto in materia civile
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
												L. C. M.		
Firenze	Firenze — Cassazione	—	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Id. Distretto della Corte d'Appello	1315372	122	23492	15463	36151 29	19692 39	2246 39	3464 25	61554 32	»	» » 46	504 54	2 47
	Lucca id.	665209	66	12975	10222	20060 23	11739 73	1285 02	1665 34	34750 32	»	» » 52	526 52	2 54
	Venezia id.	2642807	200	37756	20272	66201 35	35960 83	4811 48	3843 69	110817 35	»	» » 41	554 08	2 83
Napoli	Napoli — Cassazione	—	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Id. Distretto della Corte d'Appello	3118800	587	84391	41027	168337 29	50751 15	10608 15	14460 56	244157 15	»	» » 78	415 94	2 72
	Potenza - Sez. id.	510543	85	10919	5722	24613 91	5776 44	1335 46	5546 65	37272 46	80 »	» » 73	438 49	2 90
	Catanzaro id.	1206302	193	31838	16659	49171 »	20683 98	9956 45	11079 34	90890 77	130 »	» » 75	470 98	2 50
	Trani id.	1420892	207	35440	12113	64429 39	12673 60	9463 04	6313 43	92879 46	»	» » 65	448 69	2 44
Palermo	Palermo Cassazione	—	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Id. Distretto della Corte d'Appello	1373150	170	33420	22574	56207 91	4823 54	2984 74	4024 84	68041 03	150 »	» » 49	400 24	1 91
	Catania id.	790300	127	18985	10183	40623 77	2885 15	2029 79	2406 84	47945 55	110 »	» » 60	377 52	2 39
	Messina id.	420649	49	8434	4839	13425 96	3596 07	1716 71	1657 53	20396 27	»	» » 48	416 25	2 22
Roma	Roma — Cassazione	—	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Id. Distretto della Corte d'Appello	836704	105	30928	13780	52032 61	10716 88	2080 64	2503 89	67334 02	»	» » 80	641 27	2 09
	Ancona id.	475421	47	6689	3697	10152 48	6479 31	979 09	876 75	18487 63	120 »	» » 38	393 33	2 63
	Macerata - Sez. id.	439998	47	6443	3160	8688 50	7089 25	403 11	637 44	16818 30	30 »	» » 38	357 83	2 51
	Perugia - Sez. id.	549601	61	10523	4594	15155 43	12889 87	1081 36	1867 07	30993 73	»	» » 56	508 09	2 76
	Aquila id.	918774	143	16299	10731	31909 95	13247 11	3132 21	7308 32	55597 59	90 »	» » 60	388 79	2 96
	Bologna id.	1109806	87	12874	9088	23339 23	8491 36	1876 32	1614 05	35320 96	150 »	» » 31	405 98	2 61
	Cagliari id.	636660	106	23793	16466	20818 13	6913 05	1620 86	2559 27	31911 31	130 »	» » 50	301 05	1 23
Torino	Torino — Cassazione	—	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Id. Distretto della Corte d'Appello	2216203	270	40092	19734	58548 12	23505 99	4382 94	7278 55	93715 60	1160 »	» » 42	347 09	2 15
	Brescia id.	1413712	102	13328	11096	21630 40	12049 94	2372 79	2094 73	38147 86	150 »	» » 26	373 99	2 70
	Casale Monf. id.	1006931	133	22351	6552	30883 49	13226 44	2268 77	3341 18	49719 88	280 »	» » 49	373 83	2 07
	Genova id.	1005756	127	25428	8910	33189 48	11760 84	2351 29	2763 90	50065 51	140 »	» » 49	394 21	1 86
	Milano id.	1723542	155	18255	9484	32412 86	9776 87	1198 48	3187 67	46575 88	280 »	» » 27	300 48	2 37
	Parma id.	490156	52	6503	2816	11548 41	5544 48	474 44	793 54	18360 87	107 »	» » 37	353 09	2 70
	Modena - Sez. id.	513866	55	7336	4064	11278 44	6278 28	1842 94	680 72	20080 38	159 »	» » 39	365 09	2 64
	Totali	26801154	3296	538492	283251	900309 63	316552 55	72502 47	91969 55	1381834 20	3266 »	» » 51	419 24	2 39

La somma complessiva esatta dagli uscieri nel 1° trimestre 1878 fu di . . L. 1,316,561 47
e quella esatta nel 1° trimestre del 1879 è stata di . . . . » 1,381,834 20
per cui risulta un aumento di . . . . L. 65,272 73

Gli uscieri delle Corti d'Appello di Napoli, Roma e Torino sono incaricati del servizio per turno alla Corte di Cassazione e ne eseguono gli atti. I loro proventi sono compresi fra quelli riscossi dagli uscieri della rispettiva Corte d'Appello.

Roma, addì 3 giugno 1879.

Il Direttore Capo di Divisione: Cotti.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

PROSPETTO RIASSUNTIVO *dei proventi sugli atti in materia civile delle Cancellerie giudiziarie del Regno durante il primo trimestre dell'anno* 1879, *secondo il risultato della verifica trimestrale.*

CANCELLERIE	Popolazione	Somme esatte a tutto il 1° trimestre 1879	Versamenti eseguiti in conto	Somme che restano a versarsi	Diritti devoluti alle Cancellerie per decimo, aggio, copie, tra-farte e repertorio	Importo medio ogni 100 abitanti: dei proventi devoluti allo Stato	Importo medio ogni 100 abitanti: dei proventi devoluti alle Cancellerie
1	2	3	4	5	6	7	8
Firenze, Corte di cassazione	»	2653 93	2653 93	»	1317 23	»	»
Id., Corte d'appello, Tribunali e Preture dipendenti	1315372	53777 79	53781 39	»	47340 50	4 08	3 59
Lucca, idem	665209	30761 36	30761 36	»	25539 80	4 62	3 85
Venezia, idem	2642807	89141 78	88837 22	304 56	72575 23	3 37	2 74
TOTALE per le cancellerie del distretto	4623388	176334 86	176032 90	304 56	146772 76	»	»
Napoli, Corte di cassazione	»	6657 64	6657 64	»	3652 14	»	»
Catanzaro, Corte d'appello, Tribunali e Preture dipendenti	1206302	92656 86	92635 97	27 22	67018 78	7 68	5 55
Napoli, idem	3118800	225415 07	225429 52	4 31	158971 83	7 22	5 09
Potenza, idem	510543	42356 59	42201 45	147 95	31282 89	8 29	6 12
Trani, idem	1420892	87180 43	87172 15	10 93	65168 88	6 13	4 58
TOTALE per le cancellerie del distretto	6256537	454266 59	454194 73	190 41	326094 52	»	»
Palermo, Corte di cassazione	»	1233 »	1233 »	»	863 87	»	»
Catania, Corte d'appello, Tribunali e Preture dipendenti	790300	44168 18	44168 74	»	31412 86	5 58	3 97
Messina, idem	420649	22588 89	22501 65	87 24	13962 01	5 37	3 31
Palermo, idem	1373150	82555 44	82537 16	21 99	66370 36	6 01	4 83
TOTALE per le cancellerie del distretto	2584099	150545 51	150440 55	109 23	112609 10	»	»
Roma, Corte di cassazione	»	6465 74	6465 74	»	3418 05	»	»
Ancona, Corte d'appello, Tribunali e Preture dipendenti	475421	16331 77	16331 50	» 27	14383 94	3 43	3 02
Macerata, idem	439998	14527 67	14527 67	»	10592 08	3 30	2 40
Perugia, idem	539601	27122 43	27098 17	24 26	22369 82	4 93	4 07
Aquila, idem	918774	52100 52	52106 02	» 03	33456 77	5 67	3 63
Bologna, idem	1109806	37187 83	37204 57	» 25	38849 26	3 35	3 50
Cagliari, idem	636660	43629 12	43633 04	1 47	32004 72	6 85	5 02
Roma, idem	836704	75559 66	75559 69	»	65377 65	9 03	7 81
TOTALE per le cancellerie del distretto	4966964	272924 74	272926 40	26 28	220452 29	»	»
Torino, Corte di cassazione	»	5606 61	5606 61	»	3646 39	»	»
Brescia, Corte d'appello, Tribunali e Preture dipendenti	1413712	42064 41	42064 44	»	38044 30	2 97	2 69
Casale, idem	1006931	61546 37	61544 37	2 »	56484 95	6 11	5 55
Genova, idem	1005756	85424 25	85424 25	»	68353 82	8 49	6 79
Milano, idem	1723542	60599 90	60600 08	» 04	52102 22	3 51	3 22
Parma, idem	490156	18148 83	18147 93	» 90	14972 26	3 70	3 05
Modena, idem	513866	21630 94	21632 22	»	13975 15	4 20	2 71
Torino, idem	2216203	124081 51	124082 99	» 32	140923 82	5 59	4 73
TOTALE per le cancellerie del distretto	8370166	419102 83	419102 89	3 26	352502 91	»	»

CANCELLERIE	Popolazione	Somme esatte a tutto il 1° trimestre 1879	Versamenti eseguiti in conto	Somme che restano a versarsi	Diritti devoluti alle Cancellerie per decimo, aggio, copie, trasferte e repertorio	Importo medio ogni 100 abitanti: dei proventi devoluti allo Stato	Importo medio ogni 100 abitanti: dei proventi devoluti alle Cancellerie
1	2	3	4	5	6	7	8
Riepilogo per distretti di Corte di cassazione.							
Firenze	4623388	176334 86	176032 90	304 56	146772 76	3 81	3 17
Napoli	6256537	454266 59	454194 73	190 41	326094 52	7 57	5 21
Palermo	2584099	150545 51	150440 55	109 23	112609 10	5 82	4 35
Roma	4966964	272924 74	272926 40	26 28	220452 29	5 63	4 43
Torino	8370166	419102 83	419102 89	3 26	352502 91	5 »	4 21
Totali	26801154	1473174 53	1472697 47	633 74	1158431 58	5 49	4 34

Prospetto di confronto.

	Diritti devoluti all'Erario	Diritti devoluti alle Cancellerie
Anno 1879	1473174 53	1158431 58
Id. 1878	1362337 30	1076671 21
Differenza in	+110837 23	+ 81760 37

La somma di cui alla colonna 5ª in . . . . . L. 633 74
è così composta:

1° Somma dovuta dal cancelliere del Tribunale di Padova . . . L. 304 56
2° Somma dovuta dal cancelliere della Pretura Arcivescovado (Messina) . . . » 87 24
3° Somma dovuta dal cancelliere della Pretura di Lagonegro e versata in aprile scorso . . . » 145 80
4° Debito del cancelliere ora sospeso della Pretura di Magione (Perugia) . . . » 24 21
5° Versate in meno per errore da diversi cancellieri . . . » 18 36
6° Compensate con crediti dell'esercizio precedente . . . » 53 57

Totale . . . L. 633 74 633 74

Altri cancellieri versarono invece in più del dovuto lire 72 17, che saranno loro compensate nei versamenti successivi.

Roma, 31 maggio 1879.

Il Direttore Capo della 7ª Divisione: Cotti.

MINISTERO DEL TESORO — Direzione generale del Demanio

Prospetto *delle vendite dei beni immobili pervenuti al Demanio dall'Asse ecclesiastico.*

EPOCHE DELLE VENDITE	Beni venduti: Numero dei lotti	Superficie: Ettari	Are	Cent.	Prezzo: d'asta	Prezzo: di aggiudicazione
Nel mese di maggio del 1879	276	1013	27	75	676,295 30	789,690 33
Nei mesi precedenti dell'anno 1879	938	3012	62	91	2,254,375 29	2,903,982 09
Nell'anno in corso	1214	4025	90	66	2,930,670 59	3,693,672 42
Nel periodo dal 26 ottobre 1867 a tutto il 1878	128531	549575	77	21	421,484,767 54	540,276,309 70
Totali dal 26 ottobre 1867 a tutto maggio del 1879	129745	553601	67	87	424,415,438 13	543,969,982 12

Roma, giugno 1879.

Il Direttore Capo della Divisione VI
Bertozzi.

Il Direttore Generale
Banchetti.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

In seguito al miglioramento delle condizioni sanitarie del Brasile, i piroscafi nazionali delle Società Lavarello e Piaggio, in partenza da Genova per il Rio della Plata il 1° e 15 di ogni mese, approderanno d'ora in avanti nel viaggio di andata a Rio Janeiro.

Il tempo utile per l'impostazione delle corrispondenze per il Brasile, da avviarsi coi piroscafi suddetti, resta fissato:

a) In Roma all'uffizio postale della stazione colla partenza del treno delle 2 30 pom. per Genova del 14 ed *ultimo di ogni mese*;

b) Nelle altre provincie del Regno in tempo perchè le corrispondenze possano giungere a Genova il 1° e 15 di ogni mese coi treni 95, 106 e 125, provenienti rispettivamente da Milano, Pisa e Ventimiglia.

Roma, addì 8 giugno 1879.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 99263 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 230, al nome di Devalle Giovanni Battista, Elisabetta, *Angelo*, Luigia ed Emma del vivente Celestino, domiciliati in Torino, minori, sotto l'amministrazione di detto loro padre, e figli nascituri dalla signora Amalia Mina, consorte a detto Celestino Devalle, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Devalle Giovanni Battista, Elisabetta, *Angela*, Luigia ed Emma, ecc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, lì 13 maggio 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 285360 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 102420 della soppressa Direzione di Napoli, per lire 85; n. 302916 (119976, Napoli), per lire 325, al nome di *Espiato* Luisa fu Giuseppe, moglie di Abbate Pasquale Vincenzo, domiciliata in Napoli, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi ad *Esposito-Espiato* Luisa fu Giuseppe, ecc., vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, lì 13 maggio 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 40824 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 50, al nome di Vigna Gentile di Carlo, *nubile, domiciliata* in Occhieppo Superiore (Novara), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Vigna Gentile *figlio* di Carlo, *minore, domiciliato* in Occhieppo Superiore (Novara), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, lì 15 maggio 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 531176 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 135876 della soppressa Direzione di Torino), per lire 15, al nome di *Panizza* Giovanna, nubile, del vivente Luigi, domiciliata in Casale, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Ravizza* Giovanna, nubile, del vivente Luigi, domiciliata in Casale, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, lì 15 maggio 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

BOLLETTINI *officiali delle estrazioni del lotto seguite il dì 7 giugno* 1879, *con l'intervento dei funzionari designati dall'art.* 22 *del decreto Reale* 5 *novembre* 1863, *n.* 1534.

ROMA	36	53	7	74	2
FIRENZE	65	53	57	66	27
NAPOLI	17	9	84	86	88
TORINO	37	79	58	70	4
BARI	82	47	31	1	4
MILANO	6	80	27	20	26
VENEZIA	22	37	72	56	26
PALERMO	9	63	22	25	43

CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO DI AVELLINO

ESAMI DI CONCORSO *a' posti semigratuiti presso il Regio Istituto* Colletta.

Letta la nota ufficiale del signor preside rettore di questo Regio Istituto *Colletta* del dì 2 del corrente mese di maggio, n. 130;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale scolastico del dì 7 successivo;

Visto il regolamento del dì 4 aprile 1869,

Si fa noto:

Che il dì 16 del p. v. agosto avranno luogo gli esami di concorso a due posti semigratuiti governativi, che in questo Convitto Nazionale rimarranno vacanti nell'anno scolastico seguente.

Gli aspiranti al concorso debbono presentare, prima che termini il venturo mese di luglio, al signor preside rettore del R. Istituto, i titoli seguenti, scritti tutti sopra carta da bollo:

1. Una dimanda scritta di propria mano e che contenga la dichiarazione della classe di scuola che l'aspirante ha frequentata nel corso di questo anno;

2. La fede legale di nascita, onde risulti che il candidato al tempo dell'esame non abbia oltrepassato il 12° anno di età. — Al requisito dell'età è fatta eccezione pei giovani che già sono alunni di questo o di altro Convitto governativo;

3. Un attestato di moralità, lasciatogli o dalla podestà municipale o da quella dell'Istituto da cui proviene;

4. Un attestato autentico degli studi fatti, il quale provi che il candidato abbia compiuto il corso elementare;

5. L'attestato di aver subìto l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo, di essere sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticce;

6. Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna; sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia; sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre o lo stesso candidato possiede.

Per la esibizione di tutti questi documenti è concesso il tempo da oggi sino al dì 31 del p. v. luglio; scorso il quale, l'istanza non potrà essere accolta.

Ogni frode in tali documenti sarà punita con la esclusione dal concorso, o con la perdita del posto, quando sia stato già conferito.

Contro la esclusione dal concorso, pronunziata dal Consiglio di amministrazione, i candidati esclusi, non più tardi dell'ottavo giorno da quello che si ebbero avviso, possono richiamarsi al Consiglio scolastico, il quale giudicherà inappellabilmente.

Avellino, il dì 9 maggio 1879.

Il Prefetto Presidente: A. Di Massoins.

CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO
DI PRINCIPATO CITERIORE

Il prefetto presidente del Consiglio scolastico della provincia di Principato Citeriore

Notifica:

Che nel giorno 11 e seguenti del prossimo mese di agosto avranno luogo, presso il R. Liceo *T. Tasso* di questa città, gli esami di concorso per tre posti semi-gratuiti vacanti nel Convitto annesso al suddetto Istituto.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato deve presentare al rettore del Convitto:

1° Una istanza scritta di propria mano con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

2° La fede legale di nascita da cui risulti che nel tempo del concorso non oltrepassi il dodicesimo anno di età. Al requisito dell'età è fatta eccezione soltanto pei giovani già alunni di questo o di altro Convitto governativo;

3° Un attestato di moralità, lasciatogli o dalla Potestà municipale o da quella dell'Istituto da cui proviene;

4° Un attestato autentico degli studi fatti, dal quale consti che ha compiuto gli studi elementari;

5° L'attestato di aver subìto lo innesto vaccino o sofferto il vaiuolo, di essere sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticce;

6° Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre e lo stesso candidato possiede.

Tutti questi documenti dovranno essere presentati entro il giorno 25 del prossimo mese di luglio, scorso il quale l'istanza non può essere più accolta.

L'esame di concorso avviene per doppia prova, cioè scritta e orale.

La prova scritta, per gli alunni che compiono il corso elementare, consiste in un componimento italiano e in un quesito di aritmetica. Quella degli alunni secondari classici, in un componimento italiano e in una versione dal latino corrispondente agli studi fatti.

La prova orale verte su tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei concorrenti.

L'alunno che vincerà il posto semigratuito avrà diritto a goderlo sino al termine del corso secondario; può però incorrere nella perdita del medesimo pei motivi accennati nell'art. 21 del regolamento suddetto.

Salerno, 9 maggio 1879.

R. ISTITUTO DI BELLE ARTI IN BOLOGNA

Avviso.

A termini dell'art. 7 del regolamento annesso al R. decreto 31 ottobre 1869, si terrà presso quest'Istituto una sessione di esami per gli aspiranti al conseguimento della patente d'idoneità all'insegnamento del disegno nelle scuole tecniche, normali e magistrali del Regno.

Le differenti prove, alle quali dovranno gli aspiranti assoggettarsi, avranno luogo dall'1 al 5 luglio prossimo venturo.

Gli aspiranti presenteranno la loro domanda al direttore dello Istituto almeno dieci giorni prima che incomincino gli esami, corredata dei seguenti attestati:

1. Attestato di nascita, da cui risulti aver compiuto il ventesimo anno di età;

2. Attestato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune di ultima dimora;

3. Attestato medico debitamente legalizzato, da cui consti della capacità del ricorrente a sostenere le fatiche della scuola;

4. Attestato degli studi fatti.

L'esame di patente sarà fatto sopra le seguenti prove, stabilite dal programma approvato con R. decreto 9 luglio 1869:

1. Misurare sul vero e disegnare le proiezioni orizzontali e verticali, e le sezioni occorrenti di una macchina o di qualche parte di essa;

2. Copiare un modello di ornato dal gesso, a contorno, non senza gli effetti d'ombra principali ed in una proporzione assegnata;

3. Schizzar dal vero, senza nessun aiuto di misura, qualche oggetto di mobiliare, parte di un monumento, ecc.;

4. Subire un esame verbale sulle eseguite prove, nel quale il candidato deve dar ragione delle pratiche usate ed esprimersi con ordine, chiarezza e proprietà.

Ogni candidato prima di presentarsi all'esame dovrà pagare nelle mani del segretario-economo dell'Istituto una tassa di lire 25; e, superato che l'abbia, somministrare una marca da bollo da lire una da munirne la patente.

Bologna, lì 26 maggio 1879.

Il Direttore: Panzacchi.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Lo scorso giovedì furono tenute in Inghilterra parecchie adunanze politiche.

Lord Cranbrook, segretario di Stato per le Indie, parlò, secondo che abbiamo accennato ieri, alla Associazione con-

servatrice di Scheffield. Il ministro si adoperò principalmente a confutare le critiche di cui il governo conservatore venne fatto oggetto per parte della opposizione liberale. Egli sostenne che il governo ha mantenuto tutti gli impegni assunti quando giunse al potere nel 1874. Nella questione d'Oriente esso non appoggiò che le proposte le quali, a modo suo di vedere, potevano agevolare il componimento di tutte le difficoltà in modo definitivo. Quanto alle guerre che si sono impegnate all'estero, è a torto, secondo lord Cranbrook, che si accusa il gabinetto di praticare una politica di aggressione al sud dell'Africa, ed il paese gli deve viva riconoscenza per la celerità con cui menò a buon termine la guerra coll'Afghanistan.

In fine del suo discorso il ministro disse che gli uomini che sono al governo non hanno la pretesa di essere infallibili, come il duca d'Argyll o come il signor William Harcourt, ma che essi hanno sempre esaminato con fermezza e con oneste intenzioni le difficoltà che loro si sono presentate. Il ministro opina che la coesione europea, che esiste in questo momento sia più forte che ad alcuna epoca del ministero dei suoi predecessori, ed aggiunse di non aspettarsi che nelle prossime elezioni il paese rovesci il governo attuale come rovesciò il precedente; ma caso mai ciò avvenisse, i ministri scenderebbero dal potere recando con sè la propria bandiera su cui sta scritto: " Pace ed onore „ e non lascierebbero di chiedere al paese il riconoscimento equo e leale dei servigi che essi gli hanno resi.

Il signor Smith, primo lord dell'Ammiragliato, assistendo ad un banchetto che venne dato a Bury Saint-Edmunds per la circostanza dell'inaugurazione della Società conservatrice di quella città, disse che non appena sarà conchiusa la pace cogli zulus bisognerà costituire le colonie inglesi dell'Africa del Sud in modo che esse possano da se medesime difendersi contro le tribù barbare.

Passando poi alla questione orientale, il signor Smith smentì assolutamente l'asserzione che il governo inglese abbia consentito di mala voglia alle riforme per la Romelia orientale. Il governo britannico ha unicamente insistito perchè venga mantenuto il diritto del sultano di inviare truppe nei Balcani onde dare alla Turchia la possibilità di difendersi contro una invasione estera.

I giornali francesi, disse poi il signor Smith, hanno scritto di una divergenza tra la Francia e l'Inghilterra circa la questione egiziana. Tale asserzione è inesatta. Non esiste fra i due governi alcuna divergenza di nessuna specie.

La Francia e l'Inghilterra riconoscono che il kedivè si è molto danneggiato col suo contegno, di fronte al quale bisognerà agire colla massima circospezione. L'Inghilterra non precipiterà nulla, ma non si rimuoverà dalla via che essa si è prefissa.

Inoltre il signor Smith smentì anche che il governo inglese sia contrario alle aspirazioni della Grecia. Egli desidera soltanto che questo paese non si trovi esposto ad una guerra interna. Il governo inglese desidera che il territorio greco, si estenda, e farà tutto il possibile, d'accordo colle altre potenze, affinchè la Grecia ottenga quello che può essere vantaggioso per lei senza pregiudizio dell'Europa.

Al *Reform Club* di Liverpool il signor C. Dilke si è occupato esclusivamente delle cose di Grecia. Disse che da alcuni anni questo paese fece immensi progressi. Esso gode oramai dei benefizi della istruzione universale e della piena tolleranza religiosa. Il protocollo del trattato di Berlino che riguarda i greci ha stabilito un compromesso. Janina fu promessa alla Grecia. Perchè l'Inghilterra non si presterebbe anch'essa a fargliela avere? D'altronde la Grecia non accetterà le nuove frontiere senza Janina, e non c'è chi possa rimproverarnela.

La Commissione esecutiva della Società liberale del nord-est del Lancashire si riunì ad Accring sotto la presidenza del signor Ughtred Kay-Shuttleworth, membro del Parlamento, per fissare la scelta del suo futuro candidato ai Comuni. Tuttavia, un gran numero di elettori di quella circoscrizione elettorale avendo dirette delle proposte a lord Hartington, la cui elezione si considera come sicura, la Commissione deliberò di non prendere alcuna definitiva risoluzione finchè non si conosca la risposta dell'onorevole *leader* del partito liberale alla Camera dei Comuni.

Il signor Wilfrid Lawson parlò alla Associazione liberale di Dearham. Apprezzando la politica estera del governo egli rimproverò ai ministri di avere sconosciuta la dottrina secondo cui ciò che è moralmente disonesto non saprebbe essere politicamente giusto. La frontiera scientifica dell'India costerà un milione e mezzo di lire sterline alle immiserite popolazioni delle Indie. Così, secondo il signor Lawson, gli zulus non sono colpevoli d'altro che di aver difeso il proprio paese.

Un telegramma ufficiale da Livadia annunzia che l'imperatore e l'imperatrice di Russia, il granduca Sergio Alexandrovich, la granduchessa Alessandra Josefovna e il granduca Demetrio Costantinovich sono partiti il 6 giugno, alle 11 di mattina, sul battello a vapore l'*Eriklik* per Sebastopoli, donde si recheranno a Tsarskoe Selo.

La regina di Grecia e i granduchi Costantino padre e figlio accompagnano l'imperatore e l'imperatrice fino a Sebastopoli, di dove la regina ritornerà ad Atene, mentre il granduca Costantino si recherà a visitare i porti del Mar Nero.

Il principe di Battenberg è arrivato a Parigi il 31 maggio. Il giorno appresso il principe è stato a far visita prima al presidente della Repubblica e poscia al ministro degli esteri, presidente del Consiglio. Esso è stato presentato dall'incaricato d'affari della Germania.

Martedì ebbe luogo, in suo onore, al ministero degli esteri, un gran banchetto che è stato seguito da un ricevimento al quale furono invitati soltanto i membri del Corpo diplomatico.

Mercoledì il principe è partito per l'Inghilterra, dove si trova presentemente ospite del duca e della duchessa di Edimburgo a Eastwell Park. Il principe si recherà a Balmoral a far visita alla regina e ritornerà poi a Parigi.

L'imperatore di Russia che aveva annunziato il suo arrivo a Berlino per l'occasione delle nozze d'oro dell'imperatore e dell'imperatrice di Germania, ne ha poi abbandonata l'idea.

La malattia della granduchessa Vladimiro è una delle cause di questa determinazione, ma non sarebbe la sola.

" Non venendo lo czar, dice il *Mémorial Diplomatique*, non vi verrà neppure l'imperatore d'Austria, ed i tre sovrani evitano così i commenti che si sarebbero fatti di certo sul rinnovamento del loro convegno del 1876. "

Telegrafano da Pietroburgo che l'alta Corte di giustizia ha emanata sentenza con cui Solowieff è dichiarato colpevole di avere appartenuto ad una associazione criminosa avente per iscopo di rovesciare colla violenza l'ordine sociale in Russia e di avere il 16 maggio, a dieci ore del mattino, a Pietroburgo tirato contro l'imperatore, colla intenzione di attentare alla vita di S. M., vari colpi di rivoltella.

In conseguenza la Corte, in virtù degli articoli 241, 249, 17 e 18 del Codice penale, ha condannato Alessandro Solowieff alla perdita di tutti i diritti civili e politici e alla morte da eseguirsi colla forca.

Scrivono da Berlino ai giornali austriaci che il compromesso tra gli *agrari* e gli industriali da cui dipendeva la sorte della tariffa riveduta e di tutta la campagna economica del principe di Bismarck può considerarsi come un fatto compiuto. È sulla base di reciproche concessioni che la pace fu conclusa tra i due gruppi che dispongono della maggioranza nel Parlamento.

Si dice che il governo speri di condurre a termine la seconda lettura della tariffa prima della fine di giugno. La terza lettura avrebbe luogo immediatamente dopo. In ogni caso però si prevede che la tariffa non potrebbe entrare in vigore prima del 1° di ottobre.

Domina sempre la massima incertezza circa all'imposta sul tabacco. Corre voce che il cancelliere, se prevedesse una disfatta su questo punto preferirebbe ritirare il progetto per lasciare il campo libero al suo ideale, che è il monopolio.

Il corrispondente viennese della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* afferma, sulla fede di notizie provenienti da ottima fonte, essere affatto destituite di fondamento le voci raccolte da alcuni giornali, che cioè l'Austria-Ungheria abbia invitato gli Stati confinanti colla Germania a prendere delle misure comuni contro la politica commerciale del principe di Bismarck e che l'Olanda abbia diggià aderito alla proposta del gabinetto di Vienna relativa ad una conferenza doganale internazionale.

Sono pure smentite dallo stesso corrispondente tutte le voci analoghe che furono divulgate dai giornali.

L'*Osservatore Triestino* ha le seguenti notizie dalla China:

Il ministro inglese, sir Thomas Wade, trovavasi sempre a Fuciau e cercava di appianare in via di compromesso la questione di Wu-sci-scian fra i missionari e le autorità chinesi, senza portarla innanzi ai Tribunali. Sembra che il ministro abbia portato da Londra delle istruzioni per evitare possibilmente ogni differenza col governo chinese, che potrebbe anche aumentare gli imbarazzi dell'Inghilterra nelle varie parti del mondo. Dicevasi pure che il governo inglese fosse disposto a restituire alle autorità chinesi il locale occupato a Wu-sci-scian dal console inglese.

In diverse città della China facevansi grandi preparativi pel ricevimento del generale Grant, già presidente degli Stati Uniti. A Hong-Kong, ove avranno luogo delle solenni festività, egli sarà ospite del governatore inglese. A Tientsin il vicerè Li-hung-ciang, uno dei più cospicui uomini di Stato della China, gli prepara un'accoglienza delle più lusinghiere. Il generale trovavasi ultimamente a Bangkok, capitale del re di Siam, che gli aveva assegnato per dimora uno dei suoi magnifici palazzi. Ad un banchetto il re in persona portò un *toast* al generale, nel quale accentuò che i cittadini americani avevano introdotto già da molto tempo nel suo regno molte arti e scienze, e che il Siam deve molti vantaggi agli Stati Uniti. Alla fine del suo discorso il re espresse la speranza che la visita del generale inaugurerà fra i due Stati delle relazioni vieppiù amichevoli e durature.

Era giunta a Singapore la fregata a vapore americana *Richmond* per aspettarvi il generale e condurlo a Hong-Kong. Questa fregata porterà la bandiera del contrammiraglio Patterson, comandante della squadra americana nelle acque della China e del Giappone, dando il cambio alla fregata *Tennessee* che ritorna in America.

La ribellione degli hakka nell'isola di Hainan sembra al suo termine; alcune centinaia di essi si sono arresi, e le autorità di Hainan attendevano da Pekino istruzioni riguardo al modo con cui dovevano trattare i prigionieri.

Il governatore inglese di Hong-Kong pubblicò un decreto in forza del quale la proibizione di trasportare delle armi, munizioni ed altro materiale da guerra alle coste della China viene prolungata dalle autorità chinesi per altri 6 mesi, cioè sino al 1° di novembre di quest'anno. Ciò proverebbe che il governo chinese non spera di finirla così presto con la ribellione.

A Pekino facevansi dei grandi preparativi per la gita del giovane imperatore alle tombe dei suoi antenati. Esso sarà accompagnato dalle due imperatrici reggenti. Lo scopo di tale viaggio è quello di dar sepoltura ai corpi del defunto imperatore e di sua moglie che erano fino adesso deposti nel tempio Lung-Fu-Sze vicino a queste tombe. Durante l'assenza dell'imperatore, che doveva durare 9 giorni, la custodia del palazzo reale sarà affidata al principe Tum, il più anziano degli zii dell'imperatore stesso.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Messina, 9. — La *Gazzetta di Messina* ha da Castiglione:

« L'eruzione dell'Etna può considerarsi come cessata.

« La Commissione governativa si è stanziata in Montedolce, nella casina del sindaco.

« I danni deplorati sorpassano mezzo milione di lire. Rimasero danneggiati i proprietari e il comune di Castiglione.

« Oltre al Re e al Parlamento, i comuni della provincia, l'Arcivescovo e i Corpi religiosi di Catania hanno erogato sussidi. »

La stessa *Gazzetta di Messina* ha da Giardini:

« Siamo funestati dalla notizia di disordini avvenuti a Calatabiano, in causa della tassa del fuocatico. »

Londra, 9. — Lo *Standard* ha da Costantinopoli, in data del 6:

« Corre voce che Ignatieff ritornerà come ambasciatore a Costantinopoli.

« È imminente la formazione di un ministero russofilo.

« Parecchi alti personaggi furono arrestati. »

Stellata, 9 (ore 5 pom.). — In questo momento fu aperta la bocca di Merlino, e le acque incominciarono a scaricarsi. Questo risultato è dovuto al mirabile zelo degli ufficiali e soldati del genio.

Costantinopoli, 9. — Il console russo a Serajevo ricusò di domandare l'*exequatur* al console austriaco, dicendo che la Bosnia fa parte dell'impero ottomano. L'Austria insiste.

La Porta spedisce alcune truppe nella Macedonia e sulla frontiera della Romelia.

Atene, 9. — Il governo ordinò la formazione di un secondo campo a Stylis (?) sulla frontiera orientale.

La Porta sanzionò le leggi votate dall'Assemblea cretese, ma con alcune modificazioni che scontenteranno i cretesi.

Berlino, 9. — La *Gazzetta della Germania del Nord* pubblica il testo della protesta spedita dalla Germania al khedivè.

La Germania scorge nel decreto del 22 aprile un'aperta e diretta violazione degli obblighi assunti dal khedivè, nega la validità del decreto, e lascia al khedivè la responsabilità di tutte le conseguenze.

Il *Monitore dell'Impero* dichiara priva di qualsiasi fondamento la notizia che diggià prima del 1873, e specialmente prima dell'ultima guerra, siano stati conchiusi alcuni accordi sulle condizioni dell'Oriente fra i tre imperatori e i loro governi.

La notizia che il principe di Bulgaria abbia l'intenzione di sposare la principessa Jussupoff è smentita da fonte autentica.

Versailles, 9. — La Camera dei deputati, dopo una lunga discussione, accordò l'autorizzazione di procedere contro Cassagnac per gli articoli del *Pays* che offendevano il governo.

Algeri, 9. — È smentita la voce che la tribù degli Uled-Abdi abbia preso parte alla rivolta. Il movimento degli Uled-Daud non ha alcun motivo politico; sono vendette personali provocate dalle vessazioni del Cadi Bachtargi. Tutte le tribù dei dintorni sono tranquille.

ERRATA-CORRIGE

Nella *Gazzetta Ufficiale* di ieri, pag. 2265, 2ª colonna, 15ª linea, invece di: « circa 300 metri e più alla distanza, ecc., » si legga: « circa 3000 metri e più precisamente alla distanza, ecc. »

NOTIZIE DIVERSE

Movimento dello stato civile in Roma. — Dalla Direzione di statistica e dello stato civile presso il comune di Roma è stato pubblicato il bollettino demografico-meteorico per la settimana decorsa dal 4 al 10 maggio 1879, bollettino che riassumiamo nel seguente modo:

Al 31 marzo 1879 la popolazione di Roma era di 294,437 abitanti, compresi 8554 militari.

Dal 4 al 10 maggio 1879 in Roma si ebbero 19 emigrazioni e 253 immigrazioni, 39 matrimoni, 124 nascite e 144 decessi.

Nella settimana corrispondente dell'anno 1878 si ebbero in Roma 33 emigrazioni e 166 immigrazioni, 45 matrimoni, 118 nascite e 149 morti.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio sul Campidoglio all'altezza di metri 63 43 sul livello del mare, resulta che dal 4 al 10 maggio 1879 la temperatura massima fu di centigradi 16,8 e di 8,4 la temperatura minima.

Nella stessa settimana dell'anno 1878 la temperatura massima fu di centigradi 23,3 e di 12,8 la temperatura minima.

Onoranze a Vittorio Emanuele. — Al *Corriere delle Marche* scrivono da Apiro:

Il giorno della festa nazionale ebbe luogo nella sala del palazzo di questo municipio l'inaugurazione della lapide in onore del compianto Re Vittorio Emanuele II. Oltre le rappresentanze e la scolaresca del luogo, ed il signor sindaco del comune di Ficano, intervennero pure alla solennità gli illustri concittadini avv. comm. Filippo Mariotti, deputato al Parlamento, e prof. cav. Giovanni Mestica. In mezzo a numerosa cittadinanza, al concerto del luogo ed a quello della vicina Cupramontana, che gentilmente volle dare pur esso un attestato di stima all'on. Mariotti, aprì la cerimonia l'egregio sindaco signor Antonio Pomponi. Egli nell'atto di scoprire la lapide pronunciò poche, ma patriottiche e acconce parole, lasciando ai due illustri concittadini la cura di far sentire la loro voce con quella eloquenza che ad essi è propria, acciò restasse in tutti vieppiù impresso quel giorno di universale esultanza. Primo il prof. Mestica lesse un patriottico e forbito discorso analogo all'occasione, e ne riscosse gli applausi generali. Sorto quindi il traduttore di Demostene, improvvisò un discorso pieno di senno politico e di affetto; e finì esprimendo il desiderio che il detto *urbanitas*, che si legge nella fascia dell'arme di questo paese, avesse sempre più a mantenersi saldo nel cuore di tutti i suoi concittadini.

Ecco l'iscrizione dettata dal prof. Giovanni Mestica:

A Vittorio Emanuele — Primo Re d'Italia — Dell'indipendenza e dell'unità nazionale — Vindice e custode — Datore di libertà e di gloria — Questo ricordo — Di gratitudine cittadina — Nel giorno II febbraio MDCCCLXXVIII — Ventesimoquinto della sua morte — Luttuosa alla patria — Lagrimata da tutte le genti — Il Consiglio comunale — Unanime decretava.

Regia Marina. — Il R. trasporto *Europa* partì da Napoli il 6 corrente.

La R. nave-scuola mozzi *Città di Napoli* ha intrapreso la campagna d'istruzione muovendo da Napoli il 3 corrente.

Il Regio piroscafo *Washington* è giunto a Portotorres il 6 corrente.

Terremoto. — La *Provincia di Belluno* scrive che lo scorso giovedì, alle ore 7 50 pom., si udì a Puos d'Alpago, e nei contermini villaggi una breve ma forte scossa di terremoto che parve ondulatoria e sussultoria.

Bolide. — Tanto la *Gazzetta di Parma*, quanto l'*Arena* di Verona annunziano che in quelle due città la sera del 7 fu veduto un bolide luminoso.

L'eruzione dell'Etna. — Alla *Gazzetta di Messina* scrivono il 7 da Castiglione di Sicilia:

Da ieri sera finalmente le notizie sull'eruzione sono uniformi, per essersi formata diffinitivamente al bastione di Ferrara, contrada Jannazzo, dopo di avere lambito il vigneto degli eredi Ferrara da Malvagna, D. Angelo Camardi e sig. Carmelo Ciprioti maritali nomine, da Castiglione di Sicilia, e le terre attaccate al noccioleto di Jannazzo, proprie del duca del Palazzo da Catania.

Le terre occupate dalla lava sono le più fertili del territorio, e fortuna che s'arrestò; mentre se fosse scesa sopra Mojo e Alcantara, dove erasi diretta, i danni sarebbero stati incalcolabili, tagliando la corrente dell'Alcantara che dà vita alla fertilissima valle che scende da Mojo alla piana di Taormina, dove traggono la sussistenza Mojo, Malvagna, Castiglione Sicilia, Francavilla, Motta Camastra, Graniti, Kaggi, Calatabiano, Taormina e tanti e tanti proprietari di circostanti paesi.

Castiglione, 7 (ore 1 30 pom.) — Eruzione cessata stanotte. Torrente lava arrestato a circa 440 metri dal fiume, con fronte di circa metri 10 altezza e 70 larghezza.

Movimento portuario marittimo di Genova. — Ecco, scrive il *Corriere Mercantile* del 7, il riassunto generale e particolareggiato del movimento marittimo nel porto di Genova durante lo scorso mese di maggio 1879:

Riepilogo dei velieri.

Dallo Stato.

			Tonnellate
Italiani	N°	305	17,010

Dall'Estero.

			Tonnellate
Italiani	N°	47	15,440
Inglesi	»	6	2,534
Svedesi	»	3	724
Ellenici	»	1	347
Spagnuoli	»	3	360
Austro-Ungarici	»	3	1,149
Americani	»	2	1,412
Germanici	»	2	2,057
Totale	N°	67	24,023
Totale generale	N°	372	41,033

Riepilogo dei vapori.

Dallo Stato.

			Tonnellate
Italiani	N°	42	16,515
Francesi	»	12	4,182
Inglesi	»	3	1,529
Olandesi	»	1	649
Totale	N°	58	39,885

Dall'Estero.

			Tonnellate
Italiani	N°	40	37,336
Francesi	»	25	11,516
Inglesi	»	43	39,345
Germanici	»	3	1,878
Olandesi	»	2	1,495
Spagnuoli	»	3	929
Ellenici	»	1	706
Belgi	»	1	898
Totale	N°	118	94,103
Totale generale	N°	176	133,988

Confronto col mese di maggio 1878.

VELIERI.

			Tonnellate
Dallo Stato	N°	271	16,340
Dall'Estero	»	115	37,283
Totale	N°	390	53,623

VAPORI.

			Tonnellate
Dallo Stato	N°	42	14,067
Dall'Estero	»	74	72,870
Totale	N°	116	86,937

Nel confronto col mese di maggio dell'anno 1879 coll'eguale mese dell'anno precedente si ha dunque una diminuzione di numero 18 velieri, e nel tonnellaggio una diminuzione di 12,590 tonnellate. Nei vapori un aumento di 60 bastimenti coll'aumento di 47,051 tonnellate.

Un centenario. — L'*Observateur* de Tarbes annunzia che un tale Abadia Pascaou è morto a Ponzac nella grave età di 104 anni.

Congresso scientifico internazionale a Mosca. — A Mosca, scrive il *Journal des Débats* del 7, è stata ultimamente inaugurata l'Esposizione antropologica, ed in quella occasione fu tenuto un primo Congresso in lingua russa.

Nel mese di agosto prossimo venturo avrà poi luogo il Congresso scientifico internazionale, al quale l'Università di Mosca invitò a prendere parte un gran numero di scienziati stranieri.

Per quella Esposizione il ministro della guerra prestò una vastissima sala da maneggio, che fu convertita in un giardino piantato di felci gigantesche e di vegetali fossili, ed empito di animali antidiluviani. Sopra piccole montagne, la cui età è indicata da tagli geologici artificiali, si riprodussero dei *fac-simile* di tumuli, accanto ai quali veggonsi riprodotti i tipi delle diverse razze umane.

Esposizione raffaellesca a Dresda. — Il *Journal des Débats* del 5 annunzia che nei mesi di agosto e settembre prossimi venturi a Dresda avrà luogo una Esposizione di quadri, di cartoni e di disegni di Raffaello.

La Direzione delle collezioni artistiche della Sassonia dove prestare dei disegni originali e le incisioni del gabinetto del re per quella Esposizione, in cui figureranno delle riproduzioni a olio, ad acquerello ed a matita, non che delle riproduzioni fotografiche di tutte le opere del gran pittore di Urbino.

Esplorazione della Nuova Guinea. — Al *Globe* del 5 telegrafano, il 2, da Sidney:

Una spedizione australiana-europea è partita da Sidney per tentare una nuova esplorazione della Nuova Guinea. Fra gli scienziati che fanno parte della spedizione si notano: un italiano, il cav. Bruno; un russo, il barone Mocklay, che esplorò già quella regione; ed un americano, il capitano Leman, proprietario di una bella goletta americana a tre alberi, il cui armamento costò 60,000 franchi.

La spedizione si rende direttamente nella baia dell'Astrolabio, già visitata dal celebre navigatore francese Dumont-d'Urville. Gli esploratori si prefiggono uno scopo che è al tempo stesso scientifico e commerciale.

Le costruzioni navali agli Stati Uniti. — Lo *Scientific American* scrive che nel corso dell'anno amministrativo, terminato nel giugno 1878, si terminarono 32 navi in ferro della portata complessiva di 25,960 tonnellate. Le costruzioni avevano raggiunto un tonnellaggio totale di 33,097 tonnellate nel 1874 e di oltre 26,548 tonnellate nel 1873, ma il numero delle navi in ferro costrutte nel 1878 fu assai più considerevole che non quello del 1873, anno più fecondo, e nel quale se ne costruirono 26.

Le 32 navi costrutte nel 1878 comprendono: 9 bastimenti da viaggi di lungo corso, di una portata che varia da 1556 a 3548 tonnellate; 1 nave ad elica destinata a navigare sui laghi; 1 piroscafo da riviera, della portata di 1028 tonnellate; 7 piroscafi da riviera, fra grandi e piccoli, la cui portata varia da 128 a 1285 tonnellate; 13 rimorchiatori, il più grande dei quali ha una portata di 180 tonnellate, ed un yackt.

Decessi. — Epaminonda Deligeorgis, ministro delle finanze della Grecia, è morto ad Atene in età di 50 anni.

— Il dottore Carlo Giskra, deputato al Reichsrath e l ex-ministro dell'interno in Austria, è morto a Vienna in età di 59 anni.

— Abdullah effendi, addetto militare dell'Ambasciata turca in Inghilterra, cessò di vivere a Londra.

— Il signor Ravenè, console generale dell'Austria-Ungheria a Berlino, è morto a Marienbad.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 9 giugno 1879 (ore 14 55).

Cielo piovoso nel Veneto e sul lago di Garda; coperto in Sardegna, in Liguria, in Piemonte e in parte della Toscana; sereno altrove. Calma in terra e in mare. Pressioni aumentate di 2 e 3 millimetri in Piemonte, in Lombardia, sull'alto Adriatico e a Firenze; stazionarie nel resto d'Italia. Uguale innalzamento barometrico nel Tirolo. Ieri poca pioggia a Domodossola. Scirocco forte e mare agitato alle bocche del Po. Stanotte e stamani pioggie leggierissime in alcuni paesi della Liguria. Il tempo non accenna per ora che a perturbazioni atmosferiche parziali o leggiere.

Osservatorio del Collegio Romano. — 9 giugno 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	764,1	762,5	763,5	763,3
Termomet. esterno (centigrado)	19,6	21,3	25,7	20,6
Umidità relativa....	76	50	43	75
Umidità assoluta...	12,83	14,19	10,49	13,45
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 3	SW. 19	S. 19	W. 8
Stato del cielo......	0. q. cirro	6. cirro-veli	9. cumuli	0. sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 28,8 C. = 23,0 R. | Minimo = 15,0 C. = 12,0 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 10 giugno 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1879	—	—	88 —	87 95	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° aprile 1879	—	—	96 30	96 20	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Romano, Blount	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	95 30
Detto detto Rothschild	1° giugno 1879	—	—	99 95	99 90	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Nazionale	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 ..	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° gennaio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	910 —
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma.....	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	450 —
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2265 —
Banca Romana	1° gennaio 1879	1000 —	1000 —	1280 —	1270 —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale..........	1° gennaio 1879	500 —	250 —	526 50	526 —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	"	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	864 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1879	500 —	—	467 50	467 —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° gennaio 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° aprile 1866	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1° gennaio 1873	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1879	500 —	500 —	412 —	411 —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1° ottobre 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro) ..	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss 3 0/0	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	260 —
Az Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	501 —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	655 —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia ..	"	500 —	500 —	555 —	550 —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. S. F. Palermo-Marsala-Trapani	1° aprile 1879	300 —	300 *)	— —	— —	— —	— —	— —	— —	293 —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 25	109 10	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 58	27 53	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 02	22 —	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti

5 0/0 - 2° semestre 1879: 88 contanti.

Cartelle cred. fond. Banco S. Spirito 467 50.

Strade ferrate meridionali 411 50.

Società dell'Acqua Pia antica Marcia 555.

*) In alcuni numeri è stata stampata, per errore, la cifra di 537 50.

Il Sindaco A. Pieri.

Il Deputato di Borsa Galletti.

(1ª *pubblicazione*).

R. TRIBUNALE CIVILE e CORREZ. di Frosinone.

BANDO.

Visto l'atto di precetto in data 7 luglio 1878 dell'usciere Antonio Locatelli addetto alla R. Pretura del mandamento di Piperno, registrato con marca da L. 1 annullata, col quale, ad istanza del signor Caretti Giovanni Maria quale rappresentante la Ditta Fratelli Caretti in Roma, domiciliato al Circo Agonale, n. 105, fu ingiunto al sig. Macci Severino di Piperno di pagargli entro giorni 30 dalla notifica di tale atto la somma di lire 359 45 dovute in forza di sentenza del pretore del mandamento 2º di Roma, sotto comminatoria che, in caso contrario, avrebbe proceduto alla espropriazione forzata degli stabili descritti nell'atto stesso;

Visto che tale precetto è stato a questo ufficio delle Ipoteche trascritto nel giorno 23 luglio suddetto al n. 1633, vol. 40, art. 327;

Vista la sentenza di questo Collegio in data 27 settembre dello scorso anno (registrata con marca da L. 1 20 debitamente annullata), colla quale si è autorizzata la vendita degli stabili sovra citati in essa descritti in base alle condizioni ivi riportate;

Visto che detta sentenza è stata notificata al debitore Macci il 13 ottobre dello scorso anno a mezzo dell'usciere Antonio Locatelli, e che inoltre nel 2 novembre di quell'anno è stata annotata in margine alla trascrizione dell'atto di precetto;

Vista l'ordinanza dell'Ill.mo signor presidente del Collegio in data 28 novembre detto anno (registrata con marca da L. 1 20 annullata debitamente), colla quale si è fissato il giorno 7 febbraio 1879, alle ore 11 antimeridiane, per procedere alla vendita degli stabili in questione;

Vista la sentenza di questo Tribunale del 21 febbraio ultimo scorso (registrata in Frosinone lo stesso giorno al n. 526 con L. 6), colla quale la Ditta B. Scala e C., corrente in Roma, rappresentata da Beniamino Scala, è stata surrogata nella procedura di espropriazione iniziata contro Severino Macci alla Ditta Fratelli Caretti suddetta per averne questa abbandonati gli atti relativi;

Visto il verbale del 23 corrente mese (registrato con marca da L. 1 20 annullata), redatto avanti l'Ill.mo signor giudice avv. Melchiorre facente funzioni di presidente, col quale, ad istanza della Ditta B. Scala e C. creditrice iscritta e surrogata, si è destinata l'udienza del 18 luglio prossimo venturo, alle ore 11 antimeridiane, per procedere alla vendita degli stabili sovra ricordati,

Perciò il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Frosinone reca a pubblica notizia che nella predetta udienza del 18 luglio prossimo venturo, alle ore 11 antimeridiane, nella solita sala delle udienze di questo Collegio, si procederà alla vendita, per mezzo dei pubblici incanti a forma di legge, degli stabili infradesignati ed in base alle condizioni qui appresso riportate.

Descrizione degli stabili.

I. Sez. 2ª, n. di mappa 901, vigna vocabolo Pezzola, di tavole 1 80, estimata sc. 24 97, in territorio di Piperno, confinante con Sulpizio Domenico, Bono Francesca vedova Orlandi e Silvestri Carmine.

II. Sez. 5ª, n. di mappa 609, pascolo olivato, vocabolo Staffaro, di tavole 7 87, stimato sc. 71 07, confinante con Bono Giuseppe fu Rocco, eredi Nardelli e la strada.

III. Sez. 5ª, n. di mappa 610, bosco ceduo, vocabolo Staffaro, di tavole 10 04, confinante con Bove Giuseppe fu Rocco, eredi Nardelli e la strada.

IV. Sez. 5ª, n. di mappa 915, seminativo, vocabolo Valle Spaccio, di tavole 20, stimato sc. 79 59, confinante con Valle Gio. Battista, Setacci Francesco e comunità di Piperno.

V. Sez. 6ª, n. di mappa 260, pascolo olivato, vocabolo Staffaro, di tavole 3 60, stimato sc. 31 68, confinante con Capo di Lupo Carlo ed eredi di Luigi Alonzo.

VI. Sez. 6ª, n. di mappa 358, vocabolo Staffaro, di tavole 3 18, stimato scudi 27 98, confinante con gli eredi di Alonzo Luigi da tutti i lati.

VII. Sez. 7ª, n. di mappa 176, seminativo, vocabolo Pratozza, di tavole 7 10, stimato sc. 26 77, confinante con Iannicola Tommaso, Romi Giuseppe e la strada.

VIII. Sez. 2ª, n. di mappa 954, seminativo in vocabolo Portone, di tavole 3 70, stimato sc. 44 14, confinante con Manzi Domenico e la strada.

IX. Sez. 7ª, n. di mappa 495, seminativo vocabolo Staffaro, di tavole 7 95, stimato sc. 47 62, confinante con Bifancia Gregorio, Principe Borghese, e col Demanio.

Tutti i suddescritti stabili sono posti in territorio di Piperno e sono gravati dell'annua imposta erariale di lire 29 71.

Condizioni della vendita.

1. L'incanto sarà aperto in un sol lotto in base al prezzo di lire 1782 26 offerto dalla creditrice Ditta Caretti.

2. La vendita sarà fatta a corpo e non a misura, senza alcuna garanzia rispetto alla quantità superficiale che si trovasse inferiore alla indicata sino al ventesimo, e così se è superiore.

3. Gli immobili saranno venduti con tutti i diritti e servitù sì attivi che passivi.

4. La vendita, da eseguirsi in un sol lotto sul prezzo come sopra attribuito, sarà deliberata al maggior offerente sul detto prezzo a termine di legge.

5. Tutte le tasse ordinarie e straordinarie imposte sui fondi saranno a carico del compratore dalla data del precetto.

6. Dovrà il compratore pagarne il prezzo e gli interessi legali dal giorno in cui la vendita sarà resa definitiva, come verrà stabilito in apposito giudizio di graduazione.

7. Ogni aspirante all'asta dovrà avere depositato nella cancelleria di questo Tribunale il decimo del prezzo sul quale si apre l'incanto, salvo che ne sia stato dispensato dall'Ill.mo signor presidente del Tribunale.

Dovrà inoltre aver depositato nella cancelleria stessa la somma di lire 400, importare approssimativo delle spese d'incanto, sentenza di vendita, sua registrazione e trascrizione.

Dichiara aperto il giudizio di graduazione avanti il giudice delegato signor avvocato Giuseppe Melchiorre.

Ordina ai creditori inscritti di depositare nella cancelleria di questo Tribunale, entro giorni 30 dalla notifica del presente bando, le loro domande di collocazione coi documenti giustificativi.

Manda il presente a stamparsi, pubblicarsi, notificarsi, affiggersi, depositarsi ed inserirsi a termine di legge.

Frosinone, li 24 maggio 1879.

2713 Il vicecanc. GATTI.

AVVISO.

Ad istanza del signor N. Alessandro Bellezza, domiciliato in Roma, ed elettivamente in via del Tritone, n. 33, presso il procuratore avvocato Giuseppe Scacchetti, io Sergio Giardullo, usciere presso il R. Tribunale di commercio di Roma, e a ciò delegato, ho notificato al signor Ottavio Canevaro, d'incognito domicilio, residenza e dimora, la sentenza resa dal R. Tribunale di commercio di Roma, letta e pubblicata nell'udienza del 17 maggio 1879 e rilasciata in copia il 21 detto, colla quale sentenza, dichiarata la contumacia di Ottavio Canevaro, il Tribunale condanna solidalmente i signori Bernardo e Ottavio Canevaro in favore del Bellezza Nicolò Alessandro al risarcimento dei danni ed interessi per la mancata restituzione delle diciotto polizze di pegno di che è cenno in detta sentenza, colla condanna in solido alle spese del giudizio. Esecuzione provvisoria.

Roma, 7 giugno 1879.

2716 SERGIO GIARDULLO usciere.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA.

Il pensionario Raganella Nicola, già comune di finanza, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato d'inscrizione portante il numero 107202 della serie 2ª, per l'annuo assegno di lire 109 65, e si è obbligato di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

A Roma, il 6 giugno 1879.

2721 *L'Intendente di Finanza*: P. TARCHETTI.

AVVISO.

L'anno milleottocentosettantanove, il giorno ventiquattro maggio in Bari delle Puglie,

Sulla istanza del Demanio dello Stato, rappresentato dal cav. signor Vincenzo Lanzillo, ricevitore del 1º ufficio Successioni di Napoli, domiciliato elettivamente in Bari, presso l'avvocato e procuratore sig. Vitantonio de Philippis,

Io sottoscritto usciere presso il Tribunale civile e correzionale di Bari ho notificato, fra gli altri nei modi ordinari, ai seguenti per pubblici proclami, giusta deliberazione del 31 maggio 1876, cioè:

Signori Clarice e Felicetta Viti fu Vincenzo, ed al marito di quest'ultima Bruno Pellegrino per l'autorizzazione, domiciliati in Corato; Aurora Firrao e Giovanni Vinella per l'autorizzazione, domiciliati in Montrone; Aurora Viti fu Francesco e Nicola Laforgia per l'autorizzazione, domiciliati in Altamura; Nicola, Luigi, Vincenzo e Beatrice Viti fu Francesco, ed al marito di quest'ultima Michele Cardano per autorizzarla, domiciliati in Altamura; Aurora Viti vedova Pansini, Luigi, Almerinda e Luisa Turco ed i mariti delle due ultime avvocati Luigi Minervini e Francesco Rubini per autorizzarle, domiciliati in Napoli; Aurora Turco vedova Amendoni, domiciliata in Casamassima; Francesco Viti fu Vincenzo, impiegato, domiciliato in Taranto; Felicia Viti e suo marito Carlo Fracchiotti per l'autorizzazione, domiciliati in Aosta;

E per affissione poi ai seguenti altri d'ignoto domicilio, residenza e dimora sconosciuta, cioè:

Signori Pasquale e Gaetana Viti fu Vincenzo, ed il marito di quest'ultima Adolfo Cremona per autorizzarla, e Giovanna Viti del detto fu Vincenzo, suora della Carità, la copia esecutiva di sentenza resa dalla 1ª sezione del Tribunale civile di Bari addì 10 febbraio 1879, e pubblicata ai 17 detto, la quale, dietro la eseguita divisione, dispone la vendita della casa locanda e delle due sottoposte botteghe, site in abitato di Altamura, alla strada da Porta di Bari a quella di Matera; della 1ª quota del parco Chiancaro attribuita all'eredità dell'ex-monaco Felice Viti, non che della 2ª quota dello stesso parco, ricaduta agli eredi di Francesco Viti, sito in agro di Altamura; il tutto per i prezzi risultanti dalla perizia, e sotto le condizioni stabilite nella detta sentenza, che si notifica per la legale scienza. Per tale notificazione si sono adempite tutte le formalità prescritte dalla legge. L'usciere

2674 FRANCESCO PAOLO LA VOLPE.

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO

di domanda di svincolamento di cauzione notarile in ordine all'articolo 38 della legge 25 luglio 1875.

Il sig. Filippo del fu Francesco Rafanelli, cancelliere giudiziario, domiciliato in Livorno, avendo cessato di appartenere all'ordine notarile, ha presentata nel 26 maggio 1879 nella cancelleria del Tribunale di detta città la domanda di svincolamento della cauzione data per l'esercizio della professione di notaro.

Livorno, 27 maggio 1879.

2547 D. TITO MALENCHINI proc.

Tribunale civile di Frosinone.

(2ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che nell'udienza 15 luglio prossimo, alle ore 11 ant., con la continuazione, ad istanza del creditore sig. Lodovico Radice, e in danno della giacente eredità di Alessandro Bianchi Fassini, rappresentato dal curatore sig. Arduino avvocato Carbone, si procederà all'incanto dei seguenti stabili:

Lotto 1º — Casa in Sgurgola, alla contrada Via Cannucci, di 38 vani, con scala, passetto, orticino, fornace, pozzo, dispensa, grotta, sottotetto ed altro, e precisamente tutti quelli descritti nella perizia giudiziale Ceccaroni, esclusi taluni ambienti al 2º piano, e de' quali si avrà quindi ragione, confinante colla suddetta via e beni Posta; e tale vendita per il prezzo ribassato di lire 2245 28.

Lotto 2º — Orto contiguo alla casa stessa, con casaleno dirute, in contrada Vallefredda, od Immondezzajo, della superficie tavole 144, pari a quartucci 3, boccali 2, e foglietta una, confinante pubblica via, fratelli Bianchi, Bori coningi e Jazzi; e la vendita per il prezzo ribassato di lire 134 76.

Frosinone, 6 giugno 1879.

2684 CARLO KAMBO avv. proc.

ESTRATTO.

(2ª *pubblicazione*)

Con domanda degli 8 maggio 1879, presentata alla cancelleria del Tribunale civile di Lanciano nel giorno stesso, la signora Filotea Oinelli ed i signori Pietro, Giustino, Angelo, Silvio e Gaetano Muzii, eredi del defunto notaio di Vasto, signor Giuseppe Muzii morto ai 13 marzo 1877, nonchè il signor Giovanni Palombaro fu Filippo, intestatario di un certificato di rendita di lire 100, hanno domandato lo svincolamento della cauzione prestata dal detto notaio mercè deposito in effettivo di lire 1275, fatto ai 7 settembre 1847 al ricevitore del distretto in Chieti, giusta la ricevuta n. 75 d'ordine e 975 del giornale di cassa e di registro, ed ipoteca sopra il certificato di rendita di lire 100, n. 550861, intestato al detto Palombaro, emesso a Firenze li 8 giugno 1874.

A tanto si adempie per le disposizioni dell'art. 38 della legge sul notariato del 25 luglio 1875.

Lanciano, 13 maggio 1879.

2532 RAFFAELE MARCIANI avv. e proc.

AVVISO. 2537

(2ª *pubblicazione*)

Il signor Geminiano dott. Cucavaz fu Luigi, residente in San Pietro al Natisone, fa noto che a senso e per gli effetti dell'articolo 38 della legge notarile 25 luglio 1875, n. 2786 (Serie 2ª), ha chiesto lo svincolo totale della cauzione prestata con lire 1037 03, valore nominale, del consolidato italiano al 5 0/0, per l'esercizio del notariato dal fu notaio in San Pietro al Natisone, Luigi dott. Cucavaz fu Antonio, a cui esso ricorrente è succeduto per diritto ereditario e che per effetto della presente ha eletto domicilio in Udine presso il notaio dott. Valentino Baldissera.

GEMINIANO dott. CUCAVAZ FU LUIGI.

P. N. 33351.

S. P. Q. R.

Notificazione di vigesima.

Nell'esperimento in primo grado d'asta tenutosi ieri per l'appalto dei lavori in varie arti occorrenti per ridurre a corsia pei malati la parte superiore dell'Ospedale dei Fatebenefratelli all'Isola Tiberina, si ottenne il ribasso di lire 27 10 per cento sulla prevista spesa di lire 18,258 51.

Addivenutosi perciò all'aggiudicazione provvisoria dell'appalto, si avverte il pubblico che fino alle ore 12 meridiane del giorno 16 corrente giugno potranno essere presentate al signor sindaco, o a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale, ferme restando tutte le condizioni contenute nell'avviso d'asta del 27 maggio 1879, n. 27865.

Roma, dal Campidoglio, li 6 giugno 1879.

2697 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

REGIA PREFETTURA DI ROVIGO

Avviso per miglioria d'asta.

Nell'asta di cui l'avviso 16 maggio p. d., n. 3391-1, Div. 1ª, tenuta oggi stesso in questa Prefettura, per l'appalto dei lavori di rialzo, ingrosso, ricolmo e parziale imbancamento dell'argine sinistro di Po, in un tratto dell'estesa continuata di metri 5654, in comune di Guarda Veneta, fu deliberata l'impresa col ribasso del 2 50 per cento sul prezzo peritale di lire 60,196; e quindi, a termini dell'art. 98 del vigente regolamento di Contabilità, si previene che fino alle ore 11 antimeridiane del giorno di giovedì 19 giugno andante potranno essere fatte offerte di miglioria, non minori del ventesimo, sulla somma di detta primitiva delibera risultante in lire 58,691 10.

L'appalto comprende inoltre la somma dei compensi non soggetti a ribasso che l'impresa dovrà anticipare ai privati nel presuntivo importo di lire 15,511 80.

Le offerte dovranno essere corredate dei certificati di moralità e d'idoneità, ed accompagnate dalla ricevuta della locale R. Tesoreria comprovante il deposito provvisorio di lire 4000 se in valuta legale, oppure di corrispondente rendita del Debito Pubblico al corso di Borsa.

Rovigo, addì 5 giugno 1879.

2678 *Il Segretario delegato*: A. PIVETTA.

LA NAZIONE

COMPAGNIA ITALIANA D'ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO CONTRO L'INCENDIO

La Compagnia predetta, in adempimento delle formalità prescritte dall'articolo 18 del suo statuto e 153 del Codice di commercio, ha fatto porre all'asta pubblica nella Borsa di Roma, per mezzo del sindacato degli agenti di cambio di questa città, le azioni qui sotto indicate, sulle quali non vennero eseguiti in tutto o in parte dai loro titolari i versamenti richiesti.

Non essendosi presentati oblatori, la Compagnia stessa ha pronunciato la decadenza delle dette azioni, che rende nota a termini dell'art. 154 del Codice di commercio per tutti gli effetti di legge.

Nome del titolare	Numero d'ordine delle azioni
Conte Prospero Cansacchi	2571 a 2578, 1787, 1788, 521, 525, 1863 a 1871, 1851.
Carlo Lesca	2459 a 2463, 2619 a 2621.
Meneghini fratelli	2421 a 2423.
Ing. Giuseppe Naldi	2494 a 2523, 1591, 1594, 1597 a 1599, 1602, 2006, 2009.
Rag. Francesco Orlandelli	2323 a 2347, 2398 a 2403, 2409 a 2413.
Ing. Gaetano Porlezza	1216 a 1220, 1901, 1902.
Cav. Antonio Radice	1507 a 1519.

2714 **Per la Compagnia: E. CHIOLA.**

REGIA PREFETTURA DI CALABRIA ULTRA PRIMA

Avviso di aggiudicazione provvisoria.

Si fa noto al pubblico che l'appalto dei lavori di sistemazione della traversa che mette in comunicazione la strada nazionale n. 62 col R. Stabilimento metallurgico di Alti Forni, oggetto dell'asta tenutasi oggi in questa Prefettura, giusta l'avviso n. 5 pubblicato il 15 di questo mese, rimase provvisoriamente aggiudicato al signor Vavalà Francesco per il prezzo di lire 26,070, in seguito al suo ribasso di lire ventuna per ogni cento lire sul primitivo prezzo d'asta di lire 33,000.

Per conseguenza si rinnova l'avvertenza che il termine per presentare l'offerta del ventesimo in diminuzione del prezzo deliberato in lire 26,070 scade alle ore 10 antimeridiane del giorno 16 giugno p. v.

Reggio Calabria, li 31 maggio 1879.

2698 *Il Segretario incaricato*: B. GERARD.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI FIRENZE (11ª)

AVVISO D'ASTA.

Si avverte che, stante la parziale deserzione dell'incanto oggi esperimentatosi dipendentemente all'avviso d'asta delli 27 maggio u. s., nel giorno 16 del corrente mese di giugno, alle ore 10 antim., avrà luogo presso questa Direzione, via San Gallo, n. 22, secondo piano, avanti il signor direttore, un secondo pubblico incanto, mediante partiti segreti, per la provvista di grano occorrente per l'ordinario servizio dei panifici militari della Divisione, cioè:

LOCALITÀ nella quale dovrà essere consegnato il grano	Grano da provvedersi		N. dei lotti	Quantità per ogni lotto *Quintali*	Rate di consegna	MODO d'introduzione	Tempo utile per la consegna
	Qualità	Quantità totale *Quintali*					
Nel panificio militare di Firenze	Nostrale	1500	5	300	1	I provveditori saranno tenuti a consegnare il grano nel controindicato panificio militare a tutte loro spese, diligenza e pericolo.	La consegna dovrà effettuarsi in una sola rata nel termine di giorni 10, cominciando dal giorno successivo a quello in cui fu dai deliberatari ricevuto avviso in *iscritto* circa l'approvazione dei contratti respettivi.

Avvertenza — La cauzione per ogni lotto del grano è stabilita in L. 600.

Il grano da provvedersi dovrà essere del raccolto dell'anno 1878 ed avere un peso netto non minore di chilogrammi 75 per ettolitro; dovrà poi risultare per essenza, qualità e bontà in condizioni eguali al campione, visibile presso questa Direzione di Commissariato militare.

I capitoli generali e parziali d'appalto che riflettono l'impresa e che faranno parte integrante dei contratti sono visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno.

Potranno essere presentate offerte cumulative per diversi ed anche per tutti i lotti.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e compilate su carta bollata da lira una, sotto pena di nullità.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Firenze od in quella delle città nelle quali hanno sede Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, della somma sopra stabilita a cauzione; tale deposito dovrà essere in contanti, od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di coloro i quali avranno offerto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello che sarà determinato nella scheda suggellata del Ministero della Guerra, che si troverà deposta sul tavolo, e verrà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Trattandosi di un secondo incanto il deliberamento avrà luogo quand'anche venisse presentata una sola offerta, purchè accettabile; e ciò a termini dell'articolo 88 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Il tempo utile (fatali) per il ribasso, non minore del ventesimo, è limitato a giorni cinque dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Potranno gli accorrenti far pervenire le loro offerte a mezzo di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno qualora non giungano ufficialmente a quest'uffizio prima dell'apertura dell'incanto e se non consterà che abbiano depositata la prescritta cauzione. Non saranno ammesse offerte per telegrammi.

Nel caso di nuova deserzione saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

La tassa di registro non che le spese tutte relative agli incanti ed alla stipulazione dei contratti saranno ripartite tra i deliberatari, a mente di quanto prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Firenze, 6 giugno 1879.

Per detta Direzione di Commissariato Militare

2687 *Il Sottotenente Commissario*: A. BERTI.

N. 169.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimerid. di sabato 28 giugno corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Venezia, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti all'escavazione a mezzo di cavaporti a vapore della laguna di Venezia durante il sessennio 1879-1884, *per la presunta complessiva somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 2,400,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 27 settembre 1878, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Venezia.

La durata dell'appalto è fissata ad anni sei e decorrerà dal giorno in cui verrà fatta la prima consegna del materiale che l'Amministrazione metterà a disposizione dell'impresa.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità, di data non anteriore ad un mese, rilasciato dall'autorità competente del luogo di domicilio dei concorrenti;

b) Un attestato comprovante l'idoneità del concorrente per l'eseguimento di questa specialità di lavoro, o della persona che egli nell'offerta dichiari di incaricare della direzione dei lavori sotto la sua responsabilità in sua vece.

Questo attestato, di data non anteriore a mesi sei, dovrà essere rilasciato da uno degli uffici tecnici del Regno pel servizio dei porti, spiaggie e fari, o anche da uffici governativi esteri per lo stesso servizio, purchè in quest'ultimo caso sia debitamente legalizzato, e presentato all'autorità che presiede all'asta dieci giorni primi dell'asta stessa.

Dallo stesso attestato dovrà risultare esplicitamente che il concorrente ha già assunti e compiuti o diretti in modo soddisfacente lavori di escavazione in altri porti nazionali od esteri per l'importo almeno di lire 500,000;

c) Dovrà comprovare inoltre di avere visitato il materiale di escavazione che trovasi nella laguna di Venezia, il quale l'Amministrazione mette a disposizione dell'impresa per l'eseguimento dei lavori;

d) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Venezia, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 80,000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in L. 200,000 in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 8 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 6 giugno 1879.

Per detto Ministero

2655 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

(3ª *pubblicazione*)

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

(Direzione Generale)

AVVISO.

L'assemblea generale degli azionisti che, secondo l'articolo 3 del R. decreto 20 gennaio 1867, n. 3532, deve riunirsi nel mese di giugno presso la sede di Palermo, avrà luogo il 28 del detto prossimo mese, ad un'ora pomeridiana, nei locali della sede stessa, palazzo delle Regie Finanze, sito in via Vittorio Emanuele, e procederà, a termini dell'articolo 51 degli statuti di questo stabilimento, alla rinnovazione parziale del Consiglio di reggenza della precitata sede.

Hanno diritto d'intervenire all'assemblea tutti gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero d'azioni non inferiore a quindici.

Roma, 23 maggio 1879. 2451

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

INTENDENZA DI FINANZA IN TORINO

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto tenuto addì 31 maggio 1879 per l'appalto della rivendita dei generi di privativa numero 6 nel comune di Torino via Po, isolato dell'Università, nel circondario di Torino, provincia di Torino, e del presunto reddito annuo lordo di lire 5090, si fa noto che nel giorno 25 del mese di giugno anno 1879, alle ore 10 antimerid., sarà tenuto nell'ufficio di Intendenza in Torino un secondo incanto ad offerte segrete, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino 2° riparto in Torino, e il locale ove è ubicata la rivendita viene posto all'asta in base all'annuo canone di lire 860, e nel medesimo dovrà presentarsi speciale e separata scheda di offerta sul dato di lire 860, e il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente sommate entrambe le offerte.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle Gabelle), presso l'Intendenza di Finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'uffizio d'Intendenza in Torino.

Le offerte per essere valide dovranno:

1° Essere stese sopra carta da bollo da una lira;

2° Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;

3° Essere garantite mediante deposito di lire 509 per la rivendita e 86 per il locale, totale lire 595, corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana, calcolata al prezzo di Borsa della Capitale del Regno;

4° Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta d'aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, o nel giornale della provincia (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Torino, il 5 giugno 1879.

2711 *Per l'Intendente*: DEROSSI.

Provincia di Roma — Circondario di Frosinone

COMUNE DI SGURGOLA

Avviso d'Asta.

Conformemente a quanto dispone l'atto di delibera consigliare 28 maggio u. s., approvato dal Regio sottoprefetto del circondario con visto n. 4049 del 4 giugno andante si avverte il pubblico che alle ore 10 antimeridiane di venerdì 13 mese corrente, stante l'abbreviazione dei termini, nella sala municipale destinata ai pubblici incanti, dinanzi al signor sindaco, o chi per esso, si terrà un esperimento d'asta per deliberare al maggiore offerente l'affitto dei prodotti del suolo e soprassuolo dei terreni comunali detti Terreni legittimi e Cese abusive, per la sola stagione agricola 1879, esclusa l'erba e spiga, il pascolo della ghianda e foglia delle coste, ed il quarto d'erba d'inverno.

L'asta avrà luogo mediante candela vergine in base alla prestabilita somma di lire 8000, e sotto le condizioni portate dal relativo capitolato che si trova ostensibile nella segreteria comunale in tutte le ore d'ufficio.

Le offerte dovranno essere pure e semplici e non inferiori a lire 25 ciascuna.

Ogni concorrente per adire all'asta dovrà fare preventivo deposito della somma di lire 250 nelle mani del sottoscritto in conto delle spese relative che saranno a tutto carico del deliberatario, come quelle di bollo, registro, ipoteca ove occorra e diritti di segreteria.

I fatali per l'offerta d'aumento, non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione, scadranno a mezzogiorno del 19 stesso corrente mese.

Sgurgola, li 8 giugno 1879.

2704 *Il Segretario comunale*: N. POSTA.

Direzione di Commissariato Militare della Divisione di Bari (17a)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica del grano occorrente per assicurare il servizio del pane ad economia presso il magazzino delle Sussistenze militari di Bari, si procederà addì 16 del mese di giugno corrente, alle ore due pom., nell'ufficio suddetto, sito in via Putignani, numero 141, piano 1°, palazzo Amoruso, innanti il direttore di Commissariato, a un primo incanto di seconda prova, col sistema dei partiti segreti, per la provvista del grano anzidetto ripartita come segue:

INDICAZIONE dei magazzini nei quali devono eseguirsi le consegne	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto Quintali	Rate di consegna	Somma per cauzione di cadun lotto	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE
	QUALITÀ	Quantità totale Quintali					
Magazzino delle Sussistenze militari di Bari	Grano nostrale Campione n. 1	900	3	300	3	600	Le consegne dovranno farsi in tre rate uguali ed alle epoche seguenti: La prima dovrà essere compiuta nel termine di giorni dieci dal giorno successivo a quello in cui sarà notificata al deliberatario l'approvazione del contratto, e le successive consegne dovranno effettuarsi parimenti in dieci giorni, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito tra l'una e l'altra consegna sino a totale provvista.

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale, del raccolto dell'anno 1878, della qualità conforme al campione esistente presso il suddetto ufficio ed alle condizioni dei capitoli speciali, e del peso non minore a chilogrammi 75 per ogni ettolitro.

L'impresa baserà sui capitoli generali e speciali ostensibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, i quali capitoli formeranno parte integrale del contratto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti a loro piacimento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di chi nell'offerta segreta avrà fatto un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno, a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Le offerte saranno ritirate prima di cominciare le operazioni d'incanto, e queste cominciate non saranno più accettate offerte.

Le offerte una volta presentate, non potranno mai in verun caso essere ritirate, ma può un offerente consegnarne altra incondizionata, prima che si sieno cominciate ad aprire quelle che sono già nelle mani del presidente dell'asta.

Nell'interesse del servizio lo stesso Ministero ha ridotto i fatali, ossia il termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo, a giorni 5, dalle 3 pomeridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno della provvisoria aggiudicazione.

Le offerte dovranno essere presentate su carta filigranata col bollo ordinario di lira una, debitamente firmate e suggellate, esclusa la carta libera munita di marca da bollo.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questo ufficio la ricevuta comprovante il deposito provvisorio della somma di lire 600 per ogni lotto, quale deposito deve essere fatto o nella Tesoreria provinciale di Bari od in quelle di residenza delle Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno delegate tutte a ricevere le offerte.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte alle Direzioni e Sezioni di Commissariato sovramentovate, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente per il giorno dell'asta, prima dell'apertura dell'incanto, e siano corredati della ricevuta originale od in copia dell'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno accettate.

Si avverte che in caso di deserzione d'incanti saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero della Guerra, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Le spese tutte relative agl'incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, pubblicazione degli avvisi d'asta ed inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali sono a carico dei deliberatari, come pure le spese per la tassa di registro giusta le leggi vigenti, nonchè il pagamento dei diritti notarili stabiliti dalla legge 25 luglio 1875.

Bari, 5 giugno 1879. **Per la suddetta Direzione**

2686 *Il Sottotenente Commissario:* MARCELLO CAPPELLI.

SOCIETA' ANONIMA DELLE MINIERE DI POGGIO ALTO PRESSO ROCCATEDERIGHI

(1a *pubblicazione*)

I signori azionisti sono pregati di intervenire all'adunanza generale ordinaria che avrà luogo alla sede sociale, via Bufalini (già S. Egidio), 30, in Firenze, il 26 del corrente giugno, a mezzogiorno.

Ordine del giorno:

1. Relazione dei sindaci sul bilancio al 31 marzo 1879 presentato all'assemblea, e deliberazioni relative.
2. Nomina dei consiglieri uscenti di carica.
3. Nomina dei sindaci per la revisione del bilancio 1879-1880.
4. Rapporto del Consiglio sulle condizioni generali tecniche e finanziarie della Società e provvedimenti relativi.

NB. Per intervenire gli azionisti dovranno, a termini dell'art. 43 dello statuto, depositare le azioni alla sede sociale nei giorni 23 e 24 del corrente giugno, dall'una alle 3 pomeridiane.

Firenze, 8 giugno 1879.

2702 *Il Presidente della Società:* Conte GASTON DE LARDEREL.

SOCIETA' ITALIANA DELLE MINIERE PETROLEIFERE IN TERRA DI LAVORO

(1a *pubblicazione*)

Gli azionisti della *Società delle Miniere Petroleifere in Terra di Lavoro* sono convocati in adunanza generale ordinaria, a termine dell'art. 27 dello statuto, nel giorno 28 giugno corrente, nella sede sociale, *via S. Giuseppe*, 4, 1° piano, in Milano.

Ordine del giorno:

Relazione e proposte del Consiglio d'amministrazione;
Approvazione del bilancio;
Nomina dei consiglieri d'amministrazione cessanti per anzianità.

NB. Per intervenire all'adunanza conviene depositare le azioni alla sede sociale almeno cinque giorni prima, ritirando un viglietto di riscontro (articolo 25). Ogni due azioni danno diritto ad un voto, ma nessuno può avere più di 10 voti.

Milano, 6 giugno 1879.

2707 **Il Consiglio d'Amministrazione.**

LO STATUTO SPIEGATO AL POPOLO Con una appendice sul diritto elettorale, di LUCIO FIORENTINI — Adottato per le scuole — Ottava edizione considerevolmente aumentata — Prezzo L. 1 50.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DELLA FONDERIA DI GENOVA

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'articolo 59 del regolamento 25 gennaio 1870 si notifica che lo appalto di cui nell'avviso d'asta del 14 maggio 1879 per la provvista di

Ghisa da getti diversi chil. 500000, *a L.* 0 10, *L.* 50,000,

da introdursi nei magazzini della stessa Direzione nel termine di 60 giorni a datare dallo avviso che riceverà il deliberatario dell'approvazione del contratto, è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 10 12 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo, scadono al mezzodì del giorno 21 del mese di giugno 1879, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito di lire 5000 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte alle Direzioni territoriali dell'arma indicate nell'avviso d'asta sopramenzionato. Di queste offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito nel modo indicato negli avvisi di asta stessi e presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Genova, addì 6 giugno 1879. **Per la Direzione**

2706 *Il Segretario:* DE SALVO LUIGI.

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.